

sero di tentare una sortita. Nel tempo stesso l'armata degli Al-Mohadi, proseguendo il corso de' suoi trionfi, bloccava strettamente Siviglia. I soccorsi ricevuti dagli insurrezionati dell'Al-Garb, e le intelligenze che tenevano con quelli tra gli abitanti che disgustati degli Al-Moravidi erano del partito di Ben-Hamdain, facilitarono loro l'entrata in quella città il venerdì 12 chaban 541 (17 gennaio 1147). La guarnigione se ne fuggì a Carmone, per sottrarsi alla vendetta del popolo ed al furore dei vincitori. Il giorno dopo si fece la Khothbah in nome di Abd-el-mumen per tutte le moschee di Siviglia (1).

Il quale importante conquisto determinò Sidonia e Malaga a sottomettersi alla nuova dominazione. Frattanto Ben-Ghania, secondato dai Castigliani, avea costretta Cordova a capitolare sul finir di chaban (gennaio); non vi entrarono i Cristiani però sino al secondo giorno: attaccaron alla gran moschea i loro cavalli, e profanarono col loro tocco il *Mushaf* (l'esemplare del Corano) del califfo Othman, portato di Siria dai principi omejadi. Ma la presa di Siviglia fatta dagli Al-Mohadi sconcertò i progetti del capo degli Al-Moravidi e dei generali cristiani. Essi convennero di ritirarsi e di ritornar poscia ad attaccare que' nuovi nemici con forze più considerevoli. Voleva Alfonso conservare Cordova, ma Ben-Ghania lo persuase a contentarsi di Baeça, più vicina a Toledo, sua capitale. I Cordovani, sdegnati dell'alleanza fatta da quel generale coi Cristiani, elessero ad emiro Mohammed ben-Omar, uno de' suoi principali capitani, il quale, cedendo alle istanze di Ben-Ghania, finse di arrendersi ai suoi voti. Ma 12 giorni dopo la sua istituzione, diffidando dell'aura popolare, scomparve, inviò l'abdicazione scritta di sua mano, e si portò a scrivere contra i ribelli di Al-Garb, comandati da Samiel. Ferito e preso in un fatto d'armi, fu condotto alla presenza di quel capitano, che, dimenticando gli antichi lor vincoli di alleanza ed amicizia, gli fece ca-

(1) Abbiamo preferito qui l'autorità di Conde e di Casiri a quella di Dombay, che nella sua *Storia dei re di Mauritania* collocò la presa di Siviglia all'anno 540 (1145), e la prima spedizione degli Al-Mohadi in Spagna all'anno precedente. Oltre che in tal guisa gli avvenimenti trovansi soverchiamente accumulati, non è d'altronde verosimile che Abd-el-mumen abbia spedito truppe in Spagna prima di aver preso Fez e Tanger.